

Il brindisi di Balestrero: è a 100 con la Feralpisalò

• Il centrocampista in tripla cifra fra campionato e Coppa. E per le qualità di intrattenitore lo chiamano Fiorello

SERGIO ZANCA

SALÒ Cin, cin, 100. Davide Balestrero è diventato centenario. Tante, infatti, le presenze con la Feralpisalò, tenendo conto sia del campionato (92) che in coppa (8). Tra i componenti della rosa attuale, il centrocampista, ligure di Arenzano, occupa il 5° posto. In testa c'è Federico Carraro (134), fermo da un paio di mesi per un infortunio muscolare: precede di un soffio l'altro Federico, Bergonzi (132). Terzo Denis Herghelegiu, con 128, giunto sul lago nel 2017, in tempo per conquistare il trofeo Berretti. Quarto Loris Bacchetti (105), l'unico difensore.

La gavetta

Balestrero si è fatto le ossa in D (Sestri Levante, Novese, Lavagnese, Vibonese in Calabria, Savona) e C (Monopoli in Puglia, Albissola, Arzignano, Matelica), cambiando ogni anno società. Un autentico giro d'Italia, mangiando il pane duro della gavetta. Quando la Feralpisalò se l'è ritrovato di fronte, ne ha sofferto l'incisività.

Il 27 ottobre '19, con l'Arzignano, allo stadio Menti di Vicenza, Balestrero ha segnato a Victor De Lucia: un gol che non è servito a modificare i termini della contesa, vinta 2-1 dai verde blu di Stefano Sottili. Decisiva invece la doppietta a De Lucia nel campionato successivo, il 3 ottobre '20, a Macerata, col



Giocatore di sostanza Davide Balestrero con Gianluca Busio, bresciano-americano del Venezia

Il messaggio ai compagni di squadra: «La salvezza non è un miraggio lontano: crediamoci»
E sono arrivati 7 punti nelle ultime 3 giornate

Matelica, approfittando di una serie di errori difensivi degli uomini di Massimo Pavanel. Risultato finale: 3-1.

Visti i precedenti, nell'estate del '21 il direttore sportivo dei gardesani Oscar Magoni e il nuovo tecnico Stefano Vecchi hanno puntato decisamente su Balestrero, mezz'ala sinistra possente, una locomotiva capace di mantenere un'andatura costante. Lui ha ricambiato la fiducia, rendendosi utile an-

che sotto porta: 8 i gol realizzati nella prima annata in maglia verde blu, con Sudtirol, Pergolettese (doppietta), Pro Patria, Seregno, Albino-Lefte, Pro Sesto e Legnano.

Altri 4 li ha siglati nella scorsa stagione, culminata nella promozione: li ha rifilati a Vicenza, sia all'andata che nel ritorno, Juventus Next Gen e Novara. Raggiunto l'obiettivo, ha festeggiato facendosi tagliare la folta capigliatura. Nel campionato di B in corso ha timbrato con Modena (1-1) e Lecco (2-1), portando a 14 il suo bottino personale.

Come Fiorello

Conosciuto per le doti di intrattenitore (lo chiamano Fiorello per la capacità di creare entusiasmo all'interno dello spogliatoio), sul

campo è sempre stato disponibile a seguire le indicazioni dell'allenatore. Marco Zaffaroni, ad esempio, lo ha schierato in marcatura e i risultati si sono visti. In passato si è messo pure i guantoni, sostituendo il portiere Gelmi, espulso (gara col Piacenza del 12 dicembre '21).

Con Carraro ai box, Balestrero ha assunto i galloni di capitano, ruolo che svolge con dedizione. Intanto il suo messaggio di poche settimane fa («La salvezza non è un miraggio lontano, crediamoci») è stato accolto favorevolmente dai compagni, che hanno stezato, con 2 vittorie e un pari nelle ultime 3.

Balestrero assicura che si sono gettate le basi per il recupero. Evitare la retrocessione equivarrebbe all'impresa dell'anno scorso.